

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0597

Mercoledì 26.11.2003

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

- ◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'ASSOCIAZIONE RELIGIOSA ISTITUTI SOCIO-SANITARI (ARIS) IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL SODALIZIO
- ◆ RINUNCE E NOMINE

◆ MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'ASSOCIAZIONE RELIGIOSA ISTITUTI SOCIO-SANITARI (ARIS) IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL SODALIZIO

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE ALL'ASSOCIAZIONE RELIGIOSA ISTITUTI SOCIO-SANITARI (ARIS) IN OCCASIONE DEL 40° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL SODALIZIO

Pubblichiamo di seguito il Messaggio che il Papa ha inviato agli appartenenti all'Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari (ARIS) in occasione del 40° anniversario di fondazione del sodalizio:

● MESSAGGIO DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Sono lieto di inviarvi un mio Messaggio in occasione del 40° anniversario di fondazione dell'Associazione Religiosa Istituti Socio-sanitari (ARIS). Nel salutare con affetto ciascuno dei presenti, intendo raggiungere per vostro tramite tutti gli appartenenti a codesto benemerito Sodalizio, che offre un prezioso contributo al rinnovamento professionale e spirituale del mondo della sanità.

Vi esorto a proseguire nel servire il malato con competenza e dedizione. Il Signore, Datore di ogni bene, continui

ad accompagnarvi ed a benedirvi come ha fatto nei quarant'anni trascorsi.

2. In questi giorni, che concludono l'anno liturgico, i credenti sono quasi naturalmente portati a volgere lo sguardo alle realtà ultime, a quando il Signore, nel giudizio finale, ci domanderà se e come abbiamo amato, accolto e servito il prossimo bisognoso (cfr *Mt* 25,31-46). Per prepararsi a quell'incontro decisivo è necessario impegnarsi quotidianamente a cercare e contemplare nei nostri fratelli il volto di Gesù, unico Salvatore del mondo. Possiamo riconoscere, specialmente nei malati e nei sofferenti, il volto dolente di Cristo, che sulla croce ci ha svelato l'amore misericordioso del Padre; amore redentore, che ha sanato definitivamente l'umanità ferita dal peccato.

Alla luce di queste perenni verità di fede, quanto importante appare la vostra missione accanto ai malati! Fate sì che l'apostolato della misericordia, a cui vi dedicate, diventi autentica diaconia di carità, che, nel tempo e nello spazio, renda visibile e quasi tangibile la tenerezza del cuore di Dio.

3. Molto spesso, chi vive in situazioni di profondo dolore e pena fa fatica a comprendere il senso e il significato dell'esistenza. E' importante allora che accanto a lui ci sia qualcuno che, come il buon samaritano, lo sostenga e lo accompagni. Persone come Madre Teresa, recentemente beatificata, testimoniano in modo semplice e concreto la carità e la compassione del Signore per gli emarginati, i sofferenti, i malati, i moribondi. Mentre leniscono le ferite del loro corpo, li aiutano ad incontrare Cristo che, vincendo la morte, ha svelato il valore pieno della vita in ogni sua fase e condizione.

Non cessate mai, carissimi Fratelli e Sorelle, di annunciare il Vangelo della sofferenza! Testimoniate con il vostro servizio la potenza redentiva dell'Amore divino.

4. Colgo volentieri l'odierna opportunità per manifestarvi il mio apprezzamento per l'opera generosa che la vostra Associazione compie in molti Paesi, e specialmente nei territori di missione. Voi aiutate quelle giovani Chiese a gestire strutture di accoglienza per malati e sofferenti e a preparare qualificati operatori sanitari e pastorali.

E' bene che tale proficua collaborazione fra Comunità ecclesiali del Nord e del Sud del mondo si intensifichi sempre più, affinché in ogni parte della terra, soprattutto là dove è più profonda la crisi di valori religiosi e morali, i credenti siano pronti a render ragione della loro fede.

Con tali voti, rinnovo a tutti l'espressione della mia riconoscenza per quanto andate facendo. Vi assicuro la mia preghiera e vi imparto di cuore la Benedizione Apostolica, che estendo volentieri alle rispettive famiglie religiose e ai tanti malati degenti nelle strutture dell'ARIS.

Dal Vaticano, 24 Novembre 2003

IOANNES PAULUS II

[01858-01.02] [Testo originale: Italiano]

RINUNCE E NOMINE • RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI NATAL (BRASILE) E NOMINA DEL SUCCESSORE • NOMINA DEL VESCOVO DI PICOS (BRASILE) • RINUNCIA DELL'ARCIVESCOVO METROPOLITA DI NATAL (BRASILE) E NOMINA DEL SUCCESSORE

Il Santo Padre ha accettato la rinuncia al governo pastorale dell'arcidiocesi di Natal (Brasile), presentata da S.E. Mons. Heitor de Araújo Sales, in conformità al can. 401 § 1 del Codice di Diritto Canonico.

Giovanni Paolo II ha nominato Arcivescovo Metropolitana di Natal (Brasile) S.E. Mons. Matias Patrício de Macêdo, finora Vescovo di Campina Grande.

S.E. Mons. Matias Patrício de Macêdo

S.E. Mons. Matias Patrício de Macêdo è nato a Santana do Matos, arcidiocesi di Natal, il 14 aprile 1936. Completati gli studi preparatori nel Seminario minore di Natal, ha frequentato i corsi di filosofia e teologia nel Seminario maggiore di Fortaleza. Dopo l'ordinazione sacerdotale ha ottenuto una specializzazione in Teologia Pastorale a Roma, presso la Pontificia Università Salesiana.

Il 14 luglio 1963 è stato ordinato sacerdote, incardinandosi nel clero dell'arcidiocesi di Natal. E' stato parroco in diverse parrocchie, Assistente ecclesiastico della Gioventù Agricola Cattolica, Coordinatore della Pastorale e Direttore spirituale nel Seminario maggiore arcidiocesano. Il 12 luglio 1990 è stato nominato Vescovo di Cajazeiras, ricevendo l'ordinazione episcopale il 20 ottobre successivo. E' stato Vice Presidente della Conferenza Episcopale Regionale "Nord Est 2" e nel 2000 è stato nominato Vescovo Coadiutore di Campina Grande di cui è dal 2001 Vescovo Ordinario.

[01859-01.01]

• NOMINA DEL VESCOVO DI PICOS (BRASILE)

Il Santo Padre ha nominato Vescovo di Picos (Brasile) S.E. Mons. Plínio José Luz da Silva, finora Vescovo titolare di Marazane e Ausiliare di Fortaleza.

S.E. Mons. Plínio José Luz da Silva

S.E. Mons. Plínio José Luz da Silva è nato a Pacoti, Stato di Ceará, arcidiocesi di Fortaleza, il 18 ottobre 1955. Ha compiuto gli studi primari e secondari a Fortaleza presso il Collegio Castelo Branco, nel seminario *da Prainha* e presso i Padri Salvatoriani a Parangaba. Ha studiato poi Filosofia e Teologia nell'Istituto Teologico di Fortaleza. Ha seguito, a Roma, un corso di Spiritualità ed Animazione Missionaria presso il Centro Internazionale di Animazione Missionaria della Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli.

Ricevuta l'ordinazione sacerdotale il 16 dicembre 1984, è stato Parroco nella Parrocchie di *São Francisco de Assis* in Fortaleza, di *Nossa Senhora das Graças* a Ideal, di *Nossa Senhora Imaculada* a Redenção, e di *Nossa Senhora da Palma* a Baturité. È stato Vicario Episcopale per la Regione *Serra*, membro del Consiglio presbiterale e pastorale e si è occupato della pastorale di animazione missionaria e dei mezzi di comunicazione sociale.

Il 13 giugno 2001 è stato nominato Vescovo titolare di Marazane e Ausiliare di Fortaleza, e ivi consacrato il 24 agosto successivo.

[01860-01.01]

[B0597-XX.01]
